



IL RISIKO BANCARIO SULLA PELLE DI LAVORATORI E TERRITORI: ORA SERVE RISPETTO E VALORIZZAZIONE!

Cari Colleghi e care Colleghe,

il settore creditizio sta attraversando una fase di profonde trasformazioni, dominata da indiscrezioni stampa e ipotesi di nuove aggregazioni straordinarie. Ma mentre i grandi gruppi inseguono fusioni e assetti societari per soddisfare i mercati, noi come **Sindacato Confederale** sentiamo il dovere di denunciare gli effetti collaterali di questo "risiko bancario", che rischia di travolgere la funzione sociale stessa del credito.

Le continue concentrazioni stanno riducendo drasticamente la **"biodiversità bancaria"**, ovvero la presenza di modelli di business differenti e vicini alle comunità locali. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: una **desertificazione degli sportelli** che impoverisce i territori. In un Paese come l'Italia, caratterizzato ancora da un forte divario digitale e da una **scarsa digitalizzazione di ampie fasce di popolazione**, la chiusura delle filiali significa negare l'accesso ai servizi essenziali a intere comunità e piccoli Comuni.

Queste operazioni straordinarie sembrano mirare esclusivamente al raggiungimento di target finanziari e alla distribuzione di dividendi eccezionali per gli azionisti, sostenuti dagli utili record presentati a ogni trimestre dalle banche. In questa corsa al profitto, la clientela viene penalizzata e **le lavoratrici e i lavoratori vengono dimenticati**, nonostante siano proprio loro, con il proprio lavoro quotidiano, a permettere il conseguimento di questi enormi e brillanti risultati economici.

Per i Sindacati Confederali la difesa e la salvaguardia dei livelli occupazionali rappresentano un punto fermo e non negoziabile: non permetteremo che le logiche di fusione o i processi di riorganizzazione si traducano in tagli al personale, esuberi mascherati o nella distruzione di posti di lavoro sul territorio. La sostenibilità di qualsiasi operazione bancaria si misura prima di tutto sulla tenuta dell'occupazione e sulla valorizzazione delle persone.

All'interno del nostro Gruppo, **la tensione per il possibile risiko** si traduce purtroppo in un pesante peggioramento delle condizioni lavorative quotidiane ci sono **pressioni commerciali intollerabili** esasperate da una vera e propria "gara dei capi" per dimostrare chi è più bravo a raggiungere numeri e target a fronte di organici carenti. Oggi, a questa dinamica si aggiunge lo **spauracchio delle aggregazioni**, le possibili fusioni vengono usate dai responsabili come leva

psicologica e strumento di pressione per pretendere risultati sempre più alti. **Non possiamo accettare che l'incertezza sul futuro venga usata per stressare e intimorire i colleghi.**

Tutto questo in un gruppo che ad ancora oggi vede sull'assistenza sanitaria profonde differenze e disparità di contribuzioni e di prestazioni tra le varie platee di personale all'interno del Gruppo, risultando fortemente penalizzanti per un'ampia fetta di lavoratori. **Un'ingiustizia che va sanata.**

Al rientro dalla pausa estiva ci attende un tavolo negoziale decisivo. Sul tavolo ci saranno tre temi fondamentali per la dignità del nostro lavoro:

1. **L'armonizzazione delle forme di assistenza sanitaria**, che deve finalmente garantire tutele eque, omogenee e migliorative per tutta la popolazione aziendale;
2. **La contrattazione del VAP (Premio Aziendale)**, che deve riconoscere e redistribuire ai colleghi una parte significativa degli utili record generati dal loro impegno.
3. **Rinnovo del CIA**

NOI non faremo sconti!

L'atteggiamento delle scriventi Organizzazioni Sindacali sarà fermo: **la Banca deve decidere una buona volta di premiare concretamente il lavoro dei colleghi.** Non arretreremo di un millimetro e **non accetteremo alcun tentativo aziendale di far pagare ai lavoratori i costi delle armonizzazioni o del VAP cercando di togliere o ridurre diritti e coperture già faticosamente acquisiti.**

L'attenzione di **FIRST CISL, FISAC CGIL e UILCA UIL** rimarranno altissime a tutela della salute, della dignità e del futuro di tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Banco BPM.

Milano, 21 agosto 2026

**COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM
FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA UIL**